



## Consiglio di Istituto online

7 e 8 ottobre 2021

*Anche di notte il Signore mi istruisce...*

Mi sono stati affidati questi 5 minuti per fare qualche risonanza dal punto di vista di chi sta al di fuori di questa assemblea come un osservatore, o se vogliamo, come sentinella per rimanere in tema. Cosa ha la notte da dire all'Aurora e al Tramonto?

Quello che condivido lo leggo partendo appunto dalla parte tecnica – che ci dona tante possibilità ma che allo stesso tempo ci limita e condiziona. C'è una fatica che si vede assunta da ciascuna di voi... sia nel accettare un orario più o meno favorevole, sia nel pazientare quando manca un collegamento, sia nel gestire la frustrazione quando si perde la corrente elettrica, sia nella fatica dell'ascolto reciproco che esige un esodo a ciascuna.

Altrettanto presente è la creatività o la libertà: ho già visto il logo girato in tanti modi diversi. La stessa realtà può veramente essere vista da tante angolature diverse e questo ci arricchisce.

Un'altra evidenza – forse scontata, ma non indifferente - sono le schermate dei volti vengono in colori di aurora, luminosi, o di tramonto, in toni più scuri, a seconda della nostra posizione, se siamo o meno controluce. E questo mi parla dell'importanza della direzione, dell'orientamento, che il consiglio di istituto prende. Se cerchiamo la luce, se guardiamo verso la luce, anche noi, splenderemo. Se voltiamo le spalle alla luce... ci condanniamo al buio. Allora la domanda è: Che direzione volete prendere?

C'è un'altra cosa bella... così come non possiamo definire bene dove finisce il giorno e comincia la notte e vice versa, si sente anche una continuità e una comunione tra il gruppo Aurora e il gruppo Tramonto, pure incontrandosi in giornate diverse e orari diversi. Quando abbiamo aperto il collegamento per la lectio con sr. M. Regina Cesarato con il gruppo Tramonto, questo era già nel silenzio contemplativo in cui avevamo lasciato il gruppo Aurora nella lectio del mattino (orario di Roma).

E a proposito di silenzio... mi pare di avere percepito un comune accordo quando, nella sessione di apertura, abbiamo sentito che nell'invito di Dio del salmo 45 "fermatevi e sappiate che Io sono Dio", quel "fermatevi" voleva anche dire "fate silenzio". Penso che sia risuonato familiare e "urgente", allo stesso tempo che veniva confermato, in qualche modo, dal creato... E mi spiego meglio condividendo qualche immagine di questa "luce particolare".

Ecco, "se volete interrogare, interrogate pure; tornate un'altra volta" (cf. Is 21, 12). Grazie.